

# La Via delle Cascate Valpontensi

*attorno al Ventia: un torrente, i fossi, l'acqua, cascate e cascatelle, angoli nascosti da scoprire nella Giornata Internazionale dell'Acqua (22 marzo)*

di Daniele CROTTI, a cura della *Brigata A. L. P. E. Colombo*



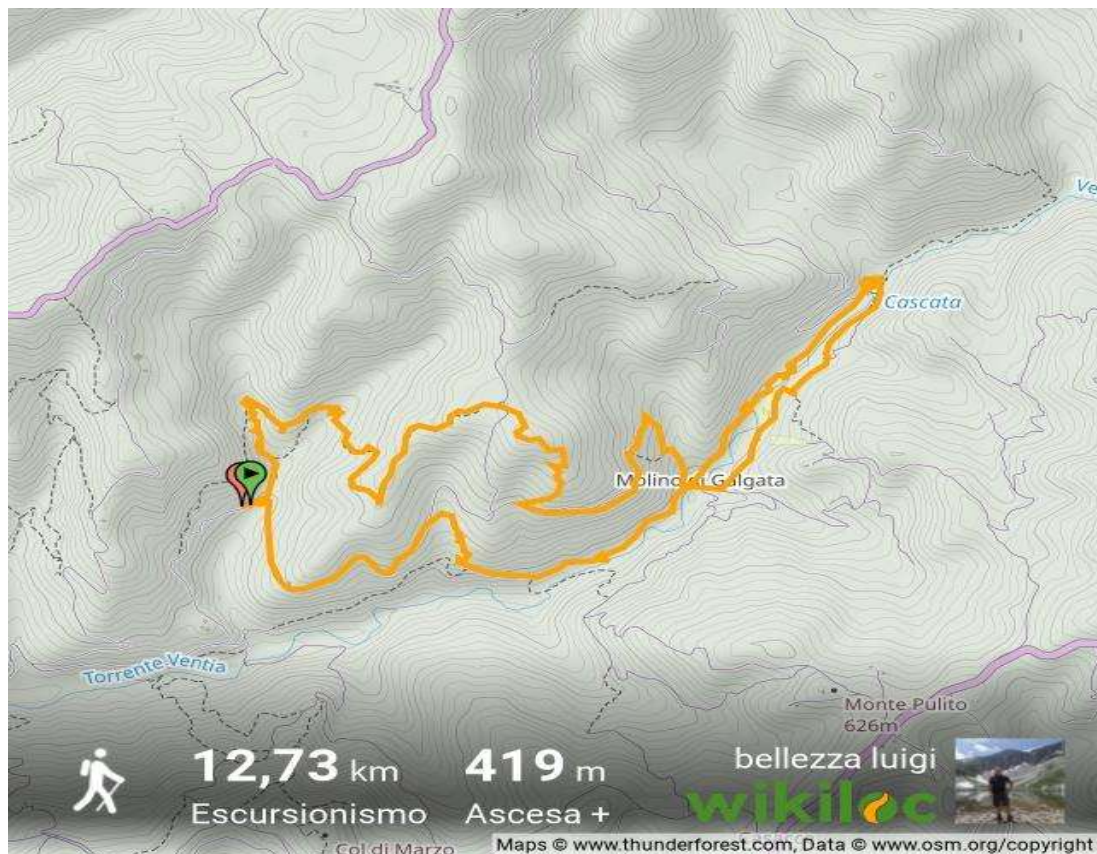
**Da sin a dx: Stefano, Piero, Carlo, Massimo, Patrizia, Fausto, Mauro, Luigi, Moreno**

La scelta inizialmente casuale di questa escursione nella Giornata Internazionale dell'Acqua (22 marzo) si è successivamente inserita in un progetto escursionistico del tutto peculiare (non ve ne sto a specificare il significato). Inutile entrare in preamboli, in dettagli, in significazioni esplicative che poi tali mai lo sono. E allora lasciamo alle parole, poche e concrete, e alle immagini raccontare la mattinata vissuta, narrare una piccola storia, descrivere l'itinerario percorso.

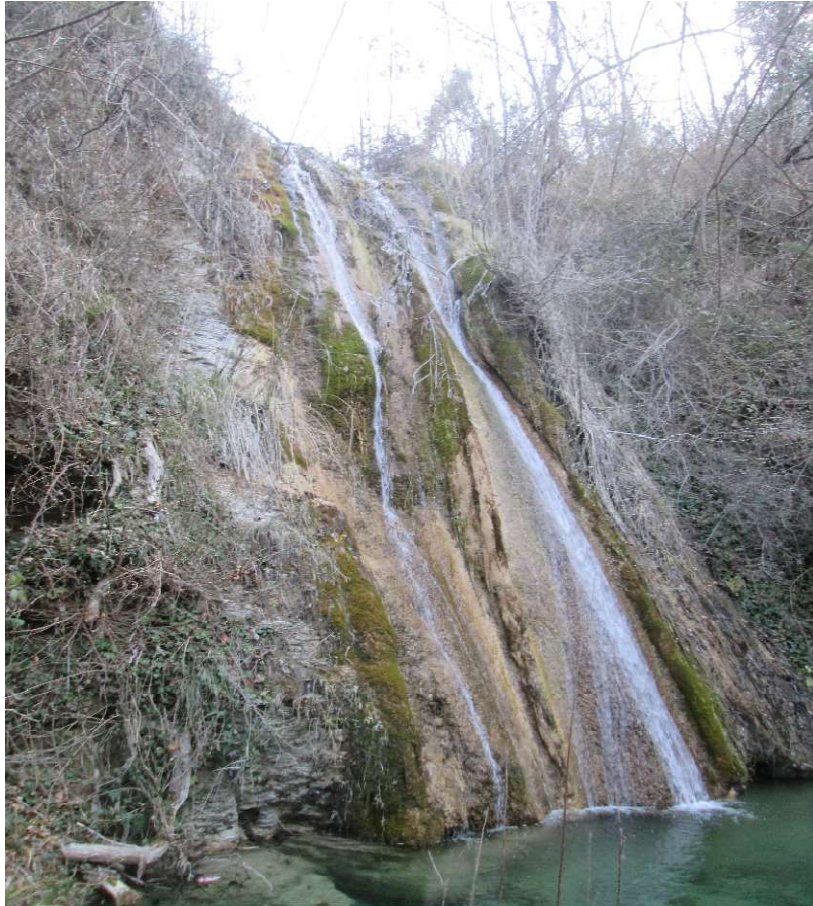
Giunti all'altezza del Frantonio Corbiniano della Società Agricola Fondi Rustici di Mintelabate S. r. l. prendere la strada bianca a sinistra, superare la Madonna del Corsetto (Pod.e Renaia), proseguire oltre il Pod.e Ventia Casella per circa 3 km; la strada diventa ora bene percorribile (sistemata con stabilizzato: siamo nel Comune di Gubbio, oltre il Ventia). Superare Casella Ventia, Colcelli, e parcheggiare in fondo ad una discesa ove a sinistra parte uno stradello in cui ci si immetterà per iniziare l'escursione (NB: proseguendo su questa ottima strada non bitumata si supererà Febino, il Mulino di Galgata e si salirà a Belvedere di Gubbio). L'escursione è tutta all'interno del Comune di Gubbio (grosso modo sotto Santa Cristina).

*Pensa che si muore  
e che prima di morire tutti hanno diritto  
a un attimo di bene.  
Ascolta con clemenza.  
Guarda con ammirazione le volpi,  
le poiane, il vento, il grano.  
Impara a chinarti su un mendicante,  
coltiva il tuo rigore e lotta  
fino a rimanere senza fiato.  
Non limitarti a galleggiare,  
scendi verso il fondo  
anche a rischio di annegare.  
Sorridi di questa umanità  
che si aggroviglia su sé stessa.  
Cedi la strada agli alberi.*

*(Franco Arminio)*



***13 km di lunghezza  
5 ore di cammino  
420 m di dislivello complessivo  
Altitudine min. 430 m – Altitudine massima 645 m***



Cascata “Il vestito della sposa”

Ode alla cascata

Di tutto  
quello che esiste  
sopra la terra,  
pietre,  
edifici,  
garofani,  
di tutto  
quello che vola nell'aria,  
nubi,  
uccelli,  
di tutto  
quello che esiste  
sotto la terra,  
minerali,  
morti,  
non esiste  
niente tanto fuggitivo,  
niente che canti  
come una cascata.

*(Pablo Neruda)*



“Cascata del fosso”  
(in un giorno del passato autunno)

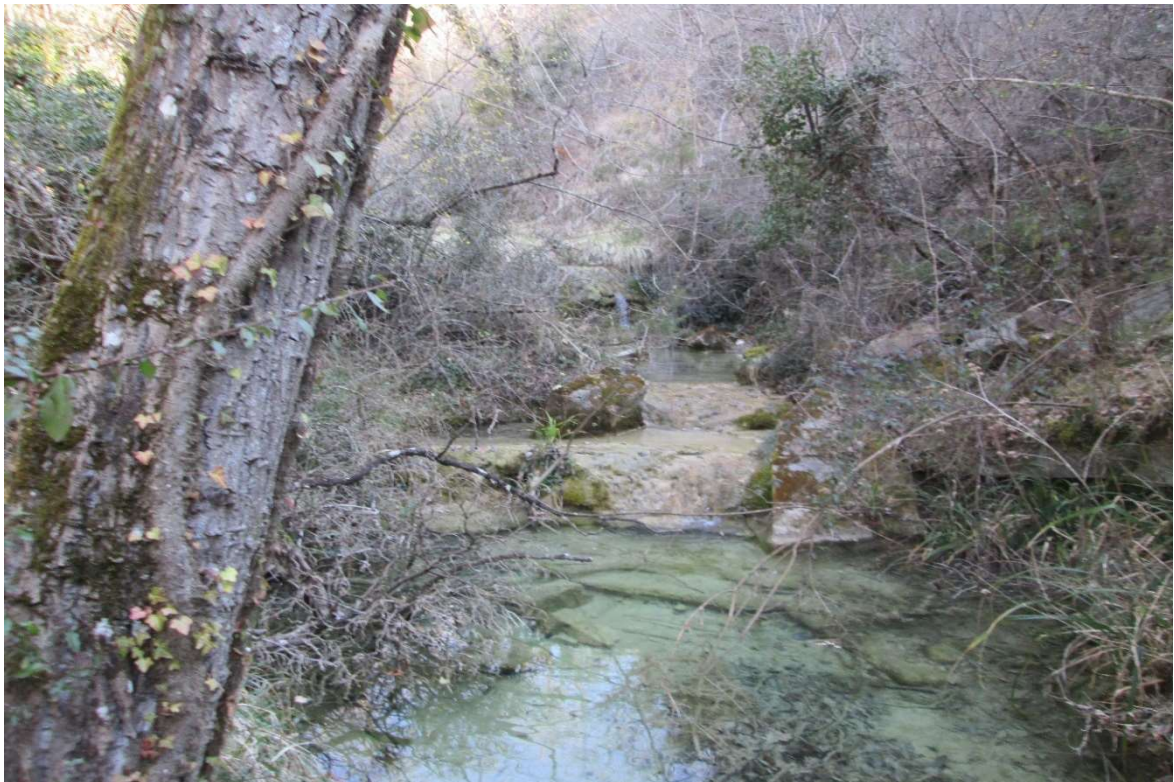


“Cascatelle dei sassi”

La creatività dell’acqua e il rigore della roccia: ed ecco la cascata.  
(*Fabrizio Caramagna*)

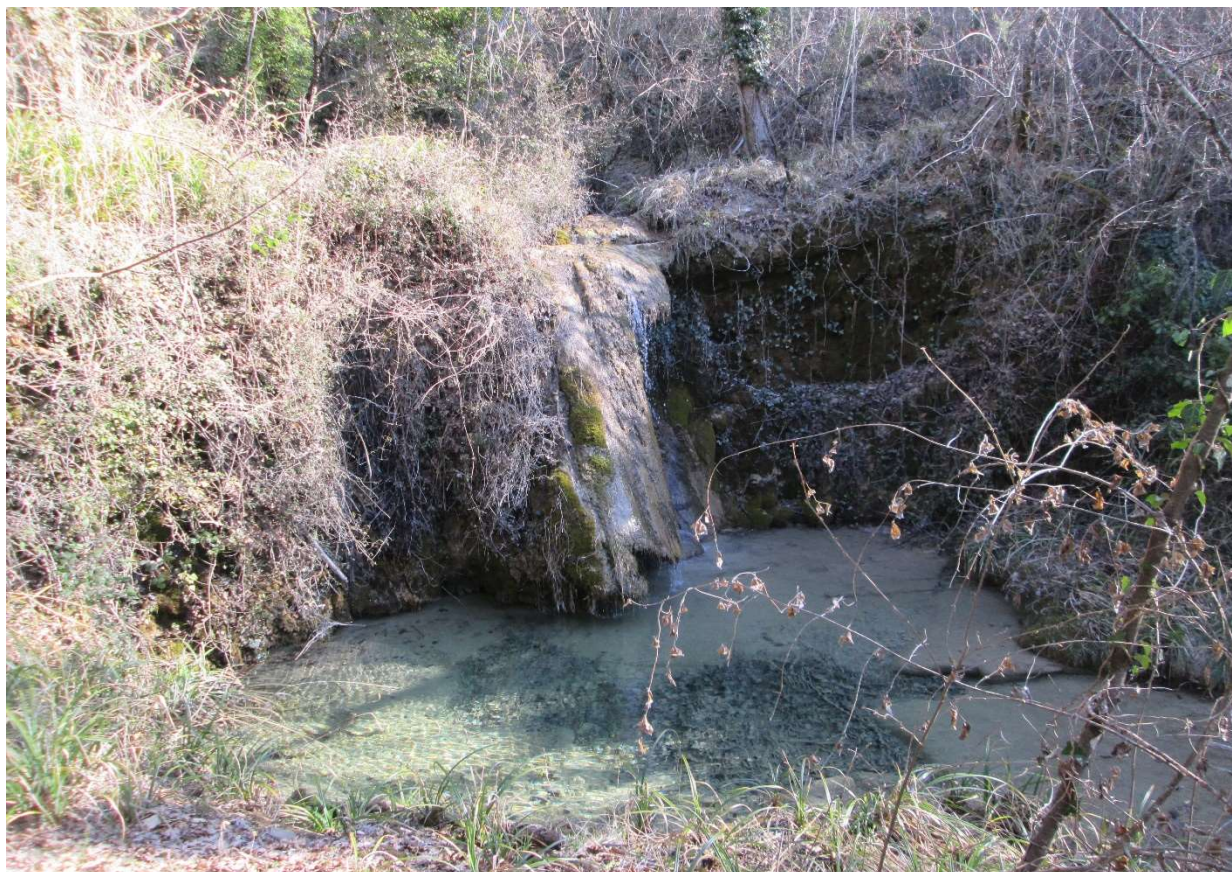


“Cascata della scarpata”



“Le Piccole Cascate”

Anche la cascata più piccola risuona,  
fresca è la sua acqua.  
(*Kobayashi Issa*)



Cascata "La Signora del torrente"



Cascata "Le fedifraghe felici"



“Cascatella dell’antro”



Cascata “la Sorellanza”

Da che eccelse scaturigini tu nasci,  
O cascata impetuosa?...  
Rimbalzante sulla china pericolosa,  
Tu scrosciando volgi al mar;  
Spumi, brilli, ridi, spruzzi, e niun t’arresta  
*(Ada Negri)*



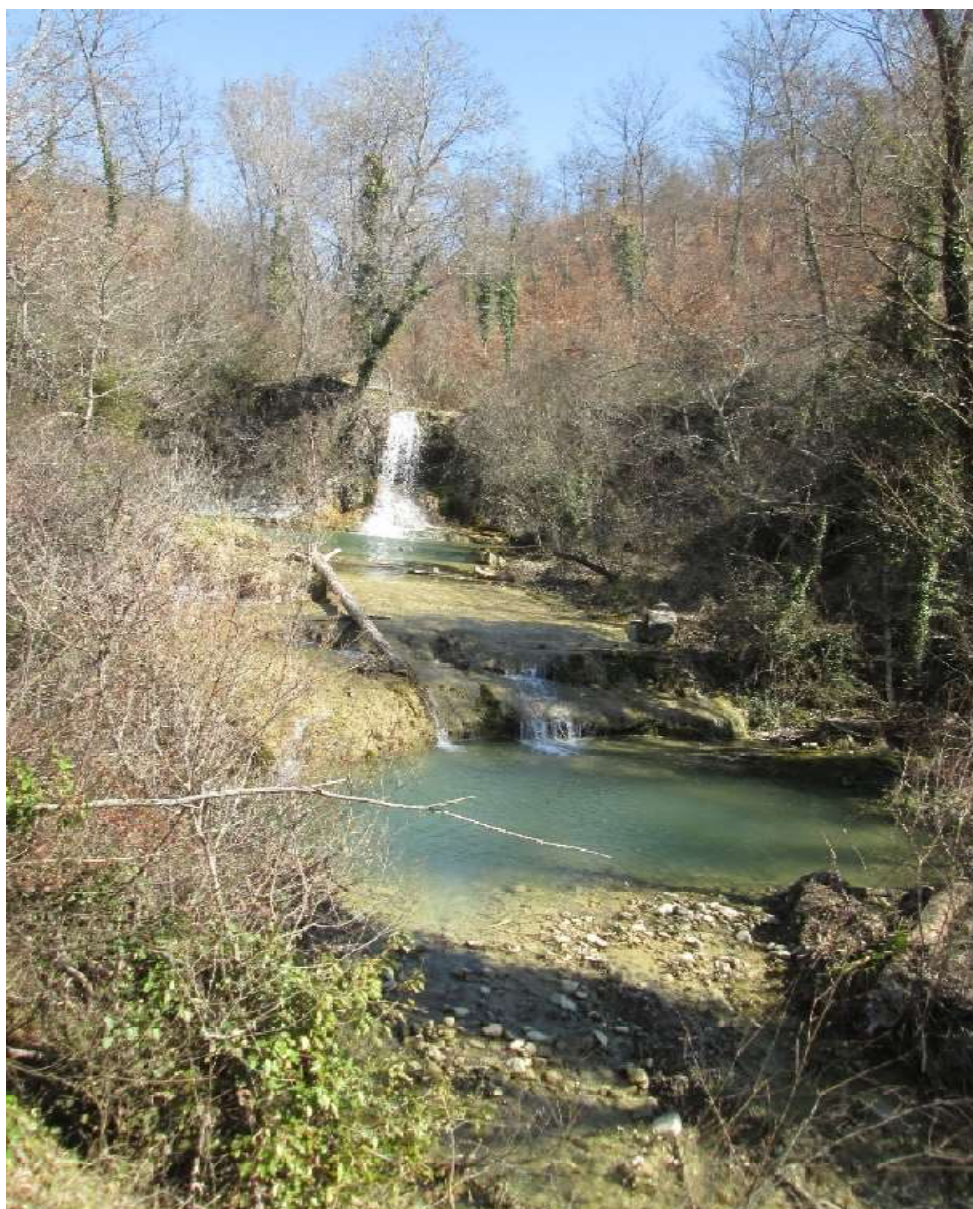
Cascata “Le quattro sorelle”





Cascata “Le due spose”

Là in basso, la cascata, di mille pieghe screziata,  
brilla, come nell’ombra un mantello di raso.  
*(Victor Hugo)*



“la Regina” e “la Reginella”

Le cascate e i ruscelli sono gli strumenti musicali della natura. E come suonano bene!  
(*Anacleto Verrecchia, Diario del Gran Paradiso*)



### Il “pozzo della Regina” e la sua cascata

La mia vita era come una cascata  
inarcata nel vuoto;  
la mia vita era tutta incoronata  
di schiumate e di spruzzi.  
Gridava la follia d’inabissarsi  
in profondità cieca;  
rombava la tortura di donarsi,  
in veemente canto,  
in offerta ruggente,  
al vorace mistero del silenzio

*(Antonia Pozzi)*



Cascata “La silenziosa”



Cascata “Le belle dormienti”



La “Cascata Bellezza”

C'è un messaggio nascosto in ogni cascata. Dice: se sei flessibile, cadere non ti farà male! (*Mehmet Murat İldan*)



Cascata “La pastora”



**“Cascata del salto”**

Seguendo il ritmo veloce  
di questa musica incessante,  
le stagioni vengono e se ne vanno –  
colori, melodie e profumi  
si versano in cascate senza fine  
nella gioia straripante che si spande  
e cessa, e muore ogni momento.  
*(Rabindranath Tagore)*



Al Ventia

Il desiderio di spiccare il volo rappresenta la volontà di staccarsi dai problemi della terra. Ma ci sono immagini di ritorno alla gioia: i ruscelli, le cascate, i fiumi, i prati fioriti e il mare. (*Romano Battaglia, Incanto,*)

Perché quando la incontri, quando le incontri,  
quando ti ritrovi davanti ad una cascata, ti  
incanti.

Come davanti al fuoco di un camino.  
Passeresti le ore a guardare, guardarla,  
pensando...

*l'acqua l'aria la terra il fuoco*